aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0245176
del 14/05/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class/fasc: 2025/13.17.1.0.0/27-18

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto: **S1038** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla realizzazione di un parco eolico denominato Pian dei buoi composto da due aerogeneratori di 4 MW ciascuno nei Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo (SV).
Proponente: BH Wind S.r.l. - Sondrio
Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018.
Contributo.

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2025-212222 del 22/04/2025, presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale,ivi comprese le integrazioni e con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale (SPA) - (5653-Rel. 21 - Studio preliminare ambientale_Rev00 di gennaio 2025-SPA) si osserva quanto segue.

Il progetto prevede la costruzione di un impianto eolico di potenzialità pari a 8 MW, composto da due aerogeneratori, ciascuno con una potenza nominale di 4,2 MW, situato al confine dei Comuni di Magliolo (SV), Rialto (SV) e Tovo San Giacomo (SV), in località detta Pian dei Buoi.

Sono altresì previste opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN),in particolareper il collegamento tra l'aerogeneratore WTG02 e la Strada SP490 è previsto avvenga attraverso l'installazione di un cavidotto aereo di circa 600metri. Dopodiché il cavidotto proseguirà interrato lungo la SP490 fino alla cabina di consegna situata a circa 1km dalla cabina primaria sita a Finale Ligure(SV). Viene precisato anche che il cavidotto di consegna che collega la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Finale Ligure è di proprietà dell'ente gestore.

Circa la viabilità di accesso al parco nella documentazione si legge che i componenti sarano trasportati dal porto di Savona al Passo del Melogno utilizzando esclusivamente la viabilità esistente, mentre da tale Passo la società dichiara di promuovere un intervento di "sistemazione e valorizzazione delle strade e piste già esistenti", quindi con adattamento di tali strade e piste forestali.

Innanzitutto si rileva che le aree di intervento, comprese le opere connesse, non interessano corpi idrici né superficiali né sotterranei individuati nel vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA, approvato con DCR n. 11/2016, come anche rappresentato nella seguente Figura 1.

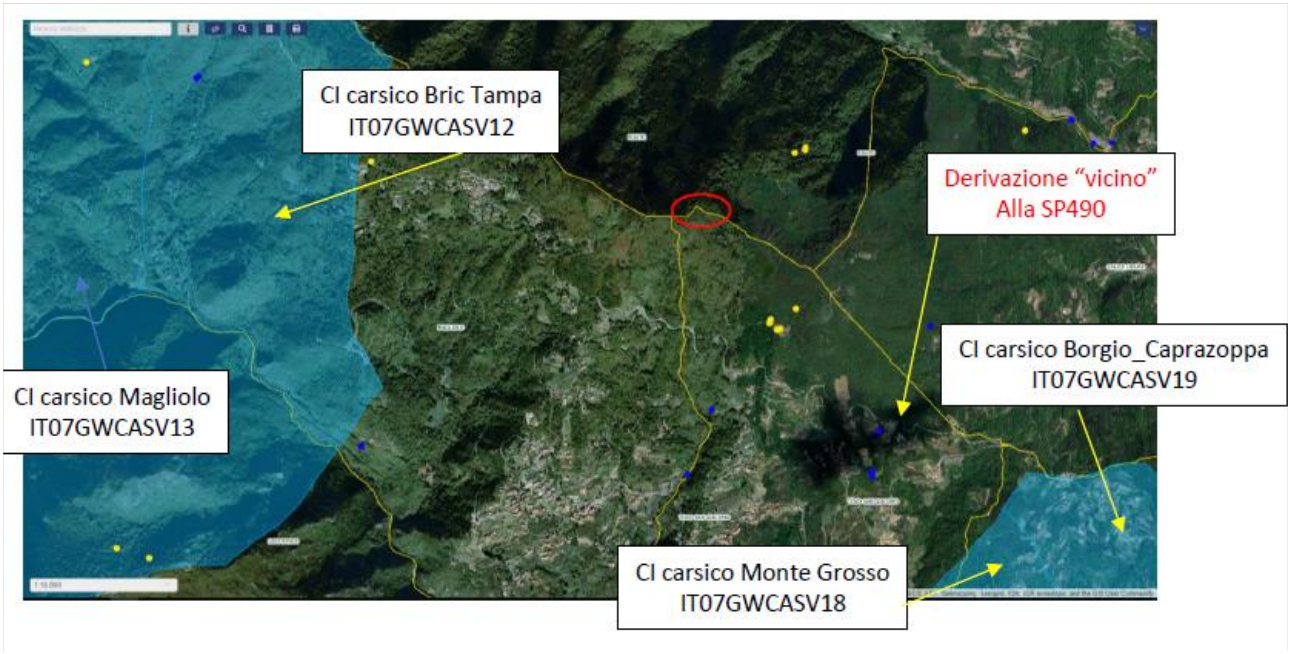


Fig. 1 Localizzazione aree intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA come da cartografia regionale

Secondo quanto riportato nel documento planimetrico allegato alla documentazione (*5736-Tav. 21 - Inquadramento PTA*), l'unica derivazione idrica rilevata nel raggio di 100 m dall'intervento e nelle vicinanze del tracciato dalla SP490 è ad uso irriguo e domestico, ma non è previsto alcun ampliamento della sede stradale, bensì solo l'interramento del cavidotto, con scavi superficiali. Pertanto, non si ritiene sussistente alcun impatto significativo su tale derivazione.

Nello SPA viene evidenziato, a proposito dell'inquadramento idrogeologico e idrografico dei siti degli aerogeneratori e delle relative piste di accesso, che "nel corso dei sopralluoghi non si è rilevata la presenza di emergenze sorgentizie, di zone di ristagno idrico superficiale e/o di interferenze con reticoli di deflusso superficiali".

Al paragrafo *8.6 Acqua ed Acquifero* sempre del citato SPA, vengono presi in considerazione i potenziali impatti in fase di cantiere e in fase di esercizio. Viene dichiarato che "in fase di costruzione saranno realizzati opportuni sistemi di raccolta e di allontanamento delle acque meteoriche.." ed inoltre, per quanto concerne il potenziale impatto delle fondazioni dei nuovi aerogeneratori con le risorse idriche sotterranee, viene altresì dichiarato che "le conoscenze acquisite sino a questo momento fanno per ora escludere l'ipotesi di realizzare fondazioni profonde".
Al paragrafo relativo alla mitigazione degli impatti sulle Acque superficiali viene sottolineato che:

- L'interferenza con le acque superficiali è trascurabile in quanto la posizione in prossimità del crinale non consente la formazione di importanti drenaggi di acqua meteorica;
- I movimenti di terra sono limitati e non tali da cambiare a qualsiasi titolo l'assetto idrogeologico e le fondazioni non hanno in ogni caso una profondità tale da alterare eventuali falde esistenti.

E comunque sono elencati una serie di accorgimenti tecnici e tecnico gestionali che, viene dichiarato, saranno adottati al fine di una corretta gestione del cantiere.

Conclusioni

Stante tutto quanto sopra rappresentato si ritiene che l'intervento non sia in contrasto con gli obiettivi e le Norme di Attuazione del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 14-05-2025 09:12:31
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Acque – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Stefania Ghirardo, tel. 0105484744 e-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it